



COMUNE DI FERRANDINA

Provincia di Matera

Prot. 20012

Alla cortese att.ne
del Presidente della Regione Basilicata
Gen. Vito BARDI
segreteria.presidente@regione.basilicata.it
presidente.bardi@regione.basilicata.it

dell'Assessore alla Salute; Politiche sociali
Dott. Luigi Rocco LEONE
rocco.leone@regione.basilicata.it

del Prefetto di Matera
Dott. Rinaldo ARGENTERI
protocollo.prefmt@pec.interno.it

del Direttore Generale f.f. ASM di Matera
Dott. Gaetano ANNESE
segreteria.direzione@asmbasilicata.it

del Direttore Generale della Sanità di Basilicata
Dott. Ernesto ESPOSITO
dg.sanita@cert.regionebasilicata-it

p.c. Presidente dell'Anci
Dott. Salvatore ADDUCE
ancibasilicata@pec.anci.it

OGGETTO: INCREMENTO POSITIVI COVID-19 – COMUNE DI FERRANDINA

Gentile Presidente, Gentili tutti,

Con la presente, per porre alla Vostra attenzione la particolare situazione epidemiologica venutasi a determinare nelle scorse giornate nel territorio di Ferrandina.

Nello specifico, stiamo registrando – nonostante l'adozione delle nuove misure restrittive previste per le cosiddette “zone arancioni” - un incremento significativo dei contagi.

Dalla piattaforma regionale, difatti, e sulla base della rilevazione giornaliera dei dati si rileva la seguente fotografia (aggiornamento: 22.11.2020 ORE 22:30 su piattaforma regionale della Basilicata)

- **94** positivi (di cui 2 non caricati ancora in piattaforma regionale, 2 provenienti da fuori regione);
- **24** positivi sottoposti a tampone successivo dall'esito non noto (cosiddetti Covid in via di guarigione);

Dei **94** positivi **14** rientrano fra i nuovi positivi, facendo registrare il picco dei nuovi contagi in una sola giornata; il totale delle donne è 40, il totale degli uomini è 51.

E suddividendo in cinque fasce di età il totale dei positivi, emerge:

- 0-14 anni n. 10 positivi
- 15-29 anni n. 16 positivi
- 30-45 anni n. 22 positivi
- 46-60 anni n. 23 positivi
- over 60 n. 23 positivi

Nelle scorse giornate, dunque, abbiamo registrato un significativo aumento nella fascia giovanile – 15-29 anni – e tra interi nuclei familiari che ha portato la percentuale di contagi sul territorio all'1,8%.

Nonostante il lodevole impegno e lavoro da parte delle ASM di Matera e della USCA di Tricarico, rileviamo però un preoccupante ulteriore rallentamento nel tracciamento dei contagi tra i contatti stretti (allo stato risultano essere 187 i cittadini in piattaforma ancora in attesa di tampone molecolare, dato preoccupante in relazione alla potenziale positività e molti dei quali in attesa da oltre due settimane) – dato che avevamo già sottoposto alla Vostra attenzione durante la video-conferenza del 29 ottobre 2020 e nella nota inviata alla Vostra attenzione in data 30 ottobre 2020 (n. prot. 18485, che alleghiamo alla presente).

La constatazione che sia saltato il sistema di tracciamento ci induce ad affermare che le falle nel sistema sanitario non permettono di poter immediatamente intervenire con gli isolamenti fiduciari e di fermare adeguatamente il potenziale contagio. Non sfugge, infatti, che per quanto le misure restrittive impediscano il libero spostamento, la cittadinanza continua a doversi spostare per ragioni di lavoro.

Inoltre, si rileva che la situazione di Ferrandina è particolarmente *sui generis* in considerazione del fatto che ha visto un incremento dei contagi in assenza di focolai derivanti

dalla presenza sul territorio di RSA – come nel caso di Genzano, Paterno, Brienza, Tricarico – o di focolai verificatisi all'interno delle strutture scolastiche.

Chiediamo, pertanto, in considerazione dei ritardi sul tracciamento e del conseguente incremento dei contagi, di valutare la possibilità di dichiarare il territorio di Ferrandina “zona rossa”, al fine di poter facilitare il tracciamento e prevenire ulteriori diffusioni del contagio.

Cordialmente,

Ferrandina, 23.11.2020

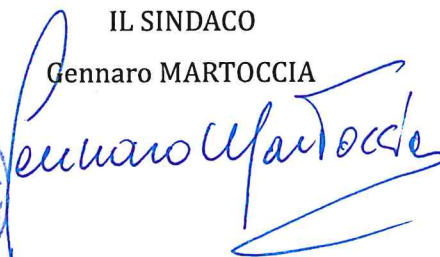
ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI

Maria MURANTE



IL SINDACO

Gennaro MARTOCCIA





COMUNE DI FERRANDINA

Provincia di Matera

Alla cortese att.ne del Presidente della Giunta Regionale
Gen. Vito Bardi

Alla cortese att.ne dell'Assessore alla Sanità
Dott. Luigi Rocco Leone

Assessore alle Attività produttive; Lavoro; Formazione; Sport
Dott. Francesco Cupparo

Alla cortese att.ne del Prefetto di Potenza
Dott. Annunziato Vardé

Alla cortese att.ne del Prefetto di Matera
Dott. Rinaldo Argientieri

Alla cortese att.ne del Presidente dell'Anci
Dott. Salvatore Adduce

P.C. Al Presidente della Provincia di Matera
Dott. Piero Marrese

Al Presidente della Provincia di Potenza
Dott. Rocco Guarino

Gentile Presidente, Gentili tutti,

Premettendo che oggi non è il tempo delle polemiche sterili e prive di visioni, consapevoli che la fase che viviamo è delicata e complessa e totalmente disponibili alla collaborazione effettiva e fattiva tra Enti diversi che vivono i medesimi drammi, nello spirito di leale collaborazione che ci impone la Costituzione e il senso del servizio, non dobbiamo sottacerci le difficoltà che la seconda ondata di contagi – prevedibile e prevista – sta producendo facendo una operazione di verità che ci aiuti ad individuare i problemi e provare a risolverli, insieme.

Durante la videoconferenza della giornata di ieri 29 ottobre, alla presenza dei 131 Sindaci delle comunità locali, Sua e dei Prefetti delle due provincie, sono state diverse le sollecitazioni che sono state sottoposte alla Sua attenzione. Come capirà un solo minuto di intervento per Sindaco non è e non può essere sufficiente a esplicitare problemi e trovare soluzioni.

Non dobbiamo e non possiamo sottacerci che una delle problematiche principali in questa seconda ondata risiede nella oramai certa impossibilità da parte della ASM e della ASP di garantire la tracclabilità dei contagi, il che significa impossibilità a rompere la catena del contagio con un plausibile aumento degli stessi. Le sole ASM e ASP – seppure con l'ausilio delle singole USCA e nonostante che abbiano fatto e stiano facendo un lavoro straordinario – non sono state nei mesi scorsi adeguatamente fornite di strumenti per monitorare in tempo reale i singoli casi di contagio il che ha portato ad un aumento esponenziale dei positivi nella nostra Regione e nelle singole comunità.

È, dunque, necessario nell'immediato provare a convenzionarsi con i laboratori privati sul territorio che già effettuano i tamponi a supporto del Servizio Sanitario Regionale e attivare i piccoli ospedali presenti nelle nostre comunità affinché si possa rendere efficace il sistema di monitoraggio, tracciamento e conseguentemente isolamento dei casi positivi nell'immediatezza, rompendo in breve tempo la possibile ed eventuale catena di contagio.

Senza il tracclamento ogni altra azione messa in campo – che non sia il lockdown che abbiamo vissuto nei mesi successivi all'inizio della pandemia – sarebbe totalmente inefficace.

La riapertura degli Istituti Scolastici – sulla quale durante i mesi di giugno, luglio e agosto le singole amministrazioni e i singoli Dirigenti Scolastici hanno lavorato duramente affinché ci fossero le condizioni per riportare in totale sicurezza gli ambienti didattici – in questa fase di mancato controllo della tracclabilità divengono potenziali luoghi di rischio contagio. I dati ci permettono di poter affermare che al netto della sicurezza dei luoghi scolastici – che è indubbia ed effettiva – la vita di uno studente continua all'interno dell'ambito domestico dove, con molto rammarico affermiamo, si verifica il vero contagio e che – senza un adeguato e tempestivo tracclamento – ogni alunno o docente può divenire inconsapevolmente strumento di contagio amplificato.

Le è stato chiesto, pertanto, – in assenza di questa tempestività e immediatezza nel tracciamento – di avere coraggio e chiudere gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado temporaneamente e in attesa che il contagio possa essere monitorato e arrestato.

In qualità di Amministratori ci facciamo portavoce di un mondo che a più livelli presenta oggettivi problemi sul piano sanitario e pratico: porre in quarantena classi e docenti per molti Istituti significa oggettivamente arrestare l'attività didattica (per carenza di personale in presenza); significa oggettivamente non attivare servizi o interrompere servizi essenziali (quali ad esempio la mensa scolastica e, dunque, la possibilità di godere di un diritto di scelta delle famiglie e degli studenti al tempo prolungato); significa far vivere a intere famiglie incertezze e contraddizioni (figli, ad esempio, sottoposti a quarantena perché in una classe con presenza di uno o più positivi in presenza di altri figli che contestualmente continuano a dover andare a scuola).

Le chiediamo, dunque, nel ringraziarLa per il coinvolgimento di ascoltare le nostre voci che sono le voci dei primi presidi di democrazia.

Le chiediamo di avere coraggio, sapendo che questa difficile battaglia si vince solo se camminiamo e lavoriamo assieme.

Cordialmente,

Ferrandina, 30.10.2020

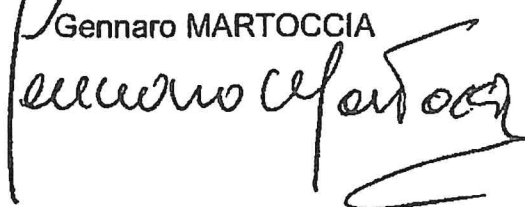
L'ASSESSORE ALLA P.I.

Maria MURANTE




IL SINDACO

Gennaro MARTOCCIA



Foglio1

	COMUNE	POSITIVI TOTALI	ABITANTI	%
1	IRSINA	143	4632	3,1
2	GENZANO DI LUCANIA	158	5566	2,8
3	PATERNO	86	3224	2,7
4	VENOSA	222	11478	1,9
5	MOLITERNO	70	3771	1,9
6	TRICARICO	93	5013	1,9
7	BRIENZA	71	3967	1,8
8	FERRANDINA	148	8308	1,8
9	MONTALBANO JONICO	121	6988	1,7
10	MELFI	286	17592	1,6
11	LAVELLO	215	13371	1,6
12	SANT'ARCANGELO	99	6206	1,6
13	MATERA	897	60411	1,5
14	AVIGLIANO	156	11081	1,4
15	LAURIA	170	12393	1,4
16	MARSICOVETERE	76	5583	1,4
17	RIONERO IN VULTURE	134	12940	1,0
18	POTENZA	660	66459	1,0
19	MONTESCAGLIOSO	75	9616	0,8
20	POLICORO	82	17888	0,5

Positivi aggiornati al 21/11/2020 (fonte Bollettino Epidemiologico Regionale)

Abitanti aggiornati al 31/12/2019 (fonte ISTAT)

Positivi da inizio pandemia (marzo 2020)

